

FAQ - Mercato della Capacità (III release)

1. Modalità di partecipazione

1.1 D: Si conferma che i Rifacimenti idroelettrici rientranti nella definizione di “Rifacimento Totale” ai sensi del DM FER 23.06.2016 possano partecipare alle prossime aste nella categoria “Unità di Produzione Nuove”?

R: Si conferma

1.2 D: In caso di qualificazione al mercato della capacità di una unità di produzione incentivata, l'incentivo erogato dal GSE non viene erogato durante l'intero periodo di consegna della fase del mercato considerato? L'incentivo verrebbe erogato in un secondo momento?

R: L'articolo 5 del Decreto ministeriale 28 giugno 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico prevede che:

“Con riferimento agli incentivi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (di seguito: GSE) che, ai sensi della disciplina di cui all'articolo 1, non sono cumulabili con la remunerazione del mercato della capacità, la rinuncia agli stessi è relativa a tutta la durata del periodo di consegna oggetto delle procedure concorsuali. La rinuncia determina la sospensione dell'erogazione degli incentivi ovvero del servizio da parte del GSE, senza diritto di recupero da parte del beneficiario degli incentivi.”

1.3 D: Si conferma il fatto che, ai fini della partecipazione delle Unità di Produzione Nuove alle Procedure di gara, non sia necessario avere avviato con Terna il processo per la richiesta o modifica di connessione alla rete elettrica?

R: Si conferma

2. Certificazione limiti emissivi

2.1 D: Le previsioni/vincoli che concernono i limiti di emissione valgono solo per gli impianti soggetti a regime ETS o anche a quelli esenti (es < 20 MWt)?

R: L'obbligo di certificazione dell'Indice di Emissione di unità di cui all'Articolo 8.1.a.III della Disciplina è valido per tutte le unità di produzione di tipo Termico, come definite sul portale Gaudì (quindi escluso il geotermico che costituisce un tipo a parte), rilevanti e non rilevanti, ammesse o non ammesse al regime ETS.

3. Calcolo della CDP

3.1 D: Quali sono le differenze in merito all'applicazione dei “tassi di derating UP FRNP” e “tassi medi di derating attesi” indicati nell'Appendice alla Disposizione Tecnica di Funzionamento n.2?

R: I “tassi di derating UP FRNP” sono i tassi di derating che vengono applicati alle unità di produzioni rilevanti e non rilevanti di tipo solare, eolico e idroelettrico fluente. Come indicato al punto 4.2 dell'Allegato 1 alla DTF 2 I “tassi medi di derating attesi” sono invece una stima indicativa dei tassi di derating medi per area e tipologia di impianto per unità di produzione termoelettriche (rilevanti e non rilevanti), geotermoelettriche e idroelettriche rilevanti. I tassi di derating di tali tipologie ai fini della partecipazione all'asta saranno calcolati secondo quanto previsto all'Allegato 3 alla Disciplina.

3.2 D: Nel caso di CDP nuova relativa ad UP oggetto di rifacimento soggette a vincoli autorizzativi che ne limitino le ore di funzionamento annue (oppure le ore di funzionamento equivalente o l'energia producibile annua), si conferma che la CDP nuova è calcolata applicando il tasso di derating del 10%?

R: Si conferma.

4. Svolgimento procedure concorsuali e mercato secondario

4.1 D: Con riferimento alla CDP estera, quante offerte in vendita si possono presentare per ciascuna area virtuale estera?

R: Per ciascuna area virtuale estera il richiedente può presentare una sola offerta ai sensi dell'articolo 10 della Disciplina.

4.2 D: La CDP potenziale afferente capacità non esistente e non oggetto di offerta esplicita da parte di alcun partecipante al mercato è tenuta in considerazione nella curva di offerta?

R: La CDP considerata nella curva di offerta per l'asta madre è quella indicata all'Articolo 26 della Disciplina.

4.3 D: Quali sono i criteri di selezione delle Offerte relative alla CDP Estera?

R: I criteri di selezione della Offerte di CDP Estera sono quelli riportati all'articolo 27 della Disciplina.

4.4 D: Si conferma che la CDP relativa alle unità di produzione FRNP può essere oggetto di negoziazione con CDP di altra Tipologia (ad esempio riferita a Unità di

Produzione, sia rilevanti che non rilevanti, non flessibili e non FRNP, esistenti) durante il Mercato Secondario?

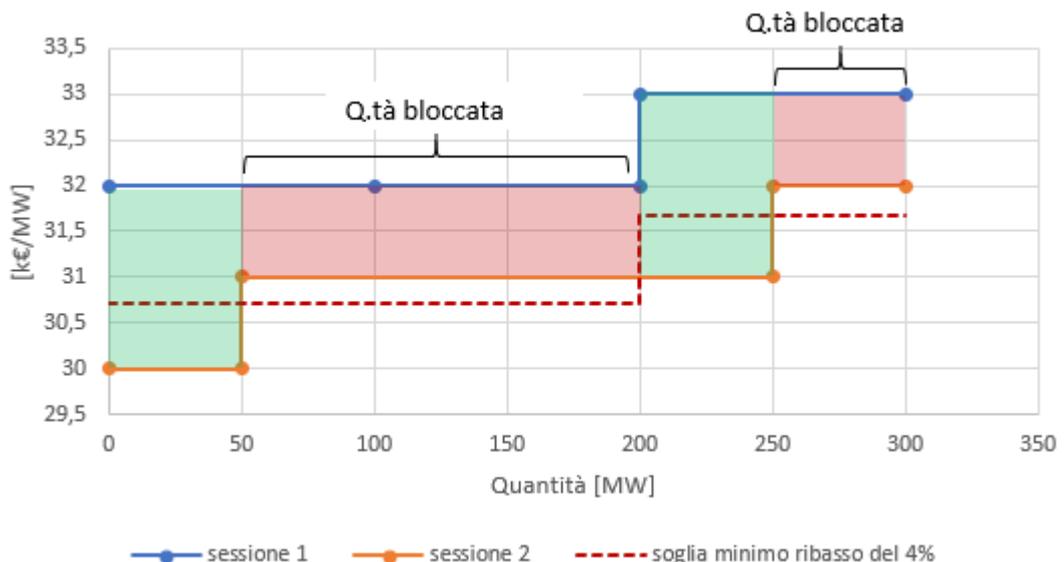
R. Si conferma.

4.5 D: Un assegnatario può offrire parte della CDP qualificata afferente un'unità nuova nell'asta per il 2022 e la restante quota di CDP nell'asta per il 2023 beneficiando in entrambi gli anni di consegna di un contratto pluriennale?

R: Si conferma.

4.6 D: Le disposizioni di cui all'articolo 24.8 della Disciplina relative all'obbligo di riduzione dei premi offerti pari o superiore al 4% del premio offerto nella prima sessione si applicano al singolo gradino della curva di offerta o si applica a tutta la curva di offerta nella sua interezza?

R: La verifica del rispetto del ribasso pari o superiore al 4% è effettuata per ogni MW offerto ordinando le quantità offerte per prezzo crescente e confrontando il prezzo offerto rispetto a quello della precedente sessione. Solo le quantità che non rispettano il vincolo di ribasso minimo sono bloccate dalla successiva sessione. Nella figura sottostante è raffigurato un esempio illustrativo. Le quantità segnate in rosso nell'esempio non rispettano il criterio del minimo ribasso e quindi tali offerte non saranno più modificabili dalla sessione successiva.



5. Obblighi, inadempimenti e penali

5.1 D: Come viene verificato l'adempimento agli obblighi di offerta nel caso in cui la CDP impegnata afferisca a unità di produzione non rilevanti?

R: Si veda la DTF n.1 al paragrafo 1.1.4.

5.2 D: Quali sono le conseguenze nel caso in cui una UP, facente parte dell'elenco UP trasmesso a Terna in fase pre-asta tra quelle nella disponibilità dell'Assegnatario, non sia più disponibile durante il periodo di consegna?

R: Nel caso in cui una UP non fosse più nella disponibilità di un Assegnatario, lo stesso Assegnatario può rinegoziare la CDP impegnata a partire dalla prima fase del mercato utile oppure, qualora disponibile, utilizzare il margine di capacità residuo nel proprio portafoglio di unità qualificate, aggiornato nelle modalità e tempistiche indicate in Disciplina.

5.3 D: Si conferma che gli esiti della Procedura concorsuale siano distinti per tipologia di CDP e che la verifica degli obblighi di offerta sia distinta tra l'insieme della CDP FRNP e della CDP non FRNP?

R: Si conferma, fermi restando gli obblighi di offerta relativi alla CDP UCMC.

5.4 D: Si conferma che la verifica degli adempimenti agli obblighi di offerta viene effettuata per ciascuna Area e indistintamente rispetto alla tipologia di CDP?

R: Come previsto all'articolo 67.1 l'inadempimento agli obblighi di offerta per CDP afferente Unità di produzione è valutato per zona di mercato e senza distinzione di tipologia di CDP.

5.5 D: In considerazione del fatto che l'adempimento agli obblighi di offerta viene verificato indistintamente rispetto alla tipologia di CDP e che l'obbligo di offerta per la CDP FRNP è su base giornaliera, come vengono quantificati, in ciascuna ora, eventuali inadempimenti riscontrati su base giornaliera per l'obbligo di offerta di CDP FRNP?

R: Come previsto all'articolo 67.1, ai fini della verifica all'adempimento agli obblighi di offerta, si considera come quantità offerta per la CDP FRNP, in ogni ora in cui essa è soggetta ad obbligo di offerta (6 ore di Picco settimanale), il contributo medio delle unità FRNP nominate in tali ore (6 ore di Picco settimanale).

5.6 D: Si conferma che, in caso di Unità di produzione con indice di emissione certificato non superiore a 550 grCO₂/kWh, non vi sono – ai fini del rispetto del

suddetto requisito - ulteriori adempimenti o verifiche da effettuare nel periodo di consegna?

R: Si conferma.

5.7 Si conferma che in tutti i casi di risoluzione Terna può riallocare il quantitativo oggetto di inadempimento avvalendosi anche del mercato secondario?

R: Si conferma.

6. Nomina mensile e post asta

6.1 D: Come vengono considerate le ore di manutenzione per le unità di produzione non rilevanti ai fini del pagamento del corrispettivo variabile?

R: Le ore di manutenzione sono considerate secondo quanto previsto all'Allegato 4 alla Disciplina.

6.2 D: il valore di H_{triennio} a quale triennio fa riferimento? (ad es.: per delivery 2022, il triennio di riferimento è 2022-2021-2020?)

R: Il triennio di riferimento è quello compreso tra N-2 e N (dove N è l'anno di consegna). Resta fermo che come indicato al paragrafo 5 dell'Allegato 4 il calcolo dell'indicatore $I_{\text{triennale}}$ considera le ore con una capacità impegnata diversa da zero e che come indicato al paragrafo 1.1.3 della DTF n.1 tale indicatore è riportato a zero con cadenza triennale. Quindi per l'anno di consegna 2022, 2023 e 2024 il triennio di riferimento è 2022-2024.

6.3 D: È possibile per l'operatore aggiudicatario di CDP nuova rivedere la nomina post-asta al fine di aggiornare le UP nuove (tra quelle qualificate al mercato della Capacità) cui riferire la CDP nuova impegnata?

R: Si conferma.

6.4 D: Si conferma che la nomina post-asta non comporta vincoli ai fini del processo di nomina mensile di cui all'articolo 45, né ai fini della verifica dell'obbligo di cui all'articolo 40.7 (nomina di almeno il 50% della CDP nuova su UP di nuova costruzione)?

R: Si conferma.

6.5 D: Con riferimento allo STEP1 della fase di nomina, si conferma che il vincolo di qualificazione al Mercato della Capacità sia l'unico vincolo da considerare ai fini della scelta delle unità da nominare da parte dell'aggiudicatario?

R: I vincoli da rispettare nello svolgimento della nomina mensile sono descritti all'Articolo 45 della Disciplina.

6.6 D: Ai fini della nomina "Step 1", nel caso in cui le quantità accettate sui mercati spot (MGP/MI/MSD) di UP qualificate risultino superiori alla CDP impegnata, vi chiediamo conferma se l'operatore ha la facoltà di scegliere liberamente quali delle UP qualificate ed accettate sui mercati nominare ai fini della verifica degli obblighi di offerta.

R: Si conferma che è facoltà dell'operatore scegliere quali unità con quantità accettate nominare e le quantità da nominare su ciascuna unità, nel rispetto dell'Articolo 45 della Disciplina.

6.7 D: Si ipotizza di qualificare una UP nuova oggetto di rifacimento, cui corrisponde una determinata CDP nuova, e si ipotizza di offrire quest'ultima in asta. In caso di accettazione, si effettuerà la nomina post-asta della CDP nuova sull'impianto in rifacimento che si dovrà poi realizzare. In caso di mancata accettazione, sarà facoltà dell'operatore decidere se realizzare o meno il rifacimento. Qualora lo si realizzasse in modo coerente si dovrebbe utilizzare l'UP (qualificata in sede d'asta) per la nomina mensile. Parimenti qualora non si realizzasse il rifacimento, dovrebbe essere possibile utilizzare l'UP in nomina, purché essa rimanga qualificata al mercato del giorno prima (cioè unità esistente ai sensi della Disciplina Capacity market).

R: Si conferma che nel caso ipotizzato l'UP, qualora non si realizzasse il rifacimento, potrà essere nominata come CDP esistente.

7. Corrispettivo variabile

7.1 D: Con riferimento al prezzo di riferimento, si conferma che il MAX prezzo MSD sia calcolato escludendo dal calcolo del 90esimo percentile i volumi accettati per regolazione secondaria e che è definito in termini di numero (e non di volume) delle offerte in vendita sul MSD e sul MB per minimo e altri servizi?

R: Si conferma.

7.2 D: Per "registrazione di programmi CET in immissione" cosa si intende? Qualora fosse accettato un programma CET pari alla Capacità Impegnata, ma negli MI successivi il programma fosse modificato e in uscita ai mercati dell'energia fosse zero, tale quantità sarebbe comunque esonerata dal pagamento del corrispettivo variabile?

R: Per “registrazione di programmi CET in immissione” si intende la quantità accettata sul MGP corrispondente al programma CET offerto. L’assegnatario ha la possibilità di avvalersi dell’esonero dalla restituzione del corrispettivo variabile se la quantità corrispondente al programma CET non è stata oggetto di riacquisto negli MI successivi.

7.3 D: Ai fini del calcolo del corrispettivo variabile, le ore durante le quali le unità di generazione sono dichiarate indisponibili al bilanciamento come sono valorizzate?

R: Ai fini del calcolo del corrispettivo variabile, le quantità nominate sono considerate offerte su MSD solo nei limiti delle offerte valide presentate, in base all’articolo 51 della Disciplina.

8. Sistema di garanzia

8.1 D: Con riferimento all’importo totale della garanzia (formula Allegato 5, punto 3), che valori assumono i termini Imp_{as} e S ?

R: I termini Imp_{as} e S sono da intendersi pari a zero in sede di versamento di prima garanzia e verranno aggiornati sulla base della situazione debitoria dell’operatore.

8.2 D: Si conferma che per le UP Nuove non autorizzate vanno versate entrambi i depositi cauzionali di cui all’articolo 66 e articolo 59 della Disciplina? In caso di mancata aggiudicazione di CDP nuova non autorizzata, il partecipante può richiedere la restituzione di entrambi i depositi?

R: Si conferma. In caso mancata aggiudicazione di CDP nuova non autorizzata il partecipante ha diritto a farsi restituire le quote parti dei depositi cauzionali ex articolo 59 e articolo 66 attribuibili alla CDP nuova non autorizzata qualificata per l’asta e non accettata.

8.3 D: Qual è il termine di validità della quota parte di garanzia a copertura della CDP nuova (autorizza e/o non autorizzata)?

R: Come previsto dalla Disciplina e dall’Allegato 5 alla Disciplina, la garanzia prestata dall’Assegnatario è unica ed è valorizzata secondo le modalità del medesimo Allegato 5. I termini di validità e le tempistiche di rinnovo della garanzia sono indicate all’articolo 61 della Disciplina.

8.4 D: Quali forme di garanzie sono ammesse in caso di assegnazione di capacità e conseguente stipula del contratto?

R: L'Assegnatario può prestare a Terna la garanzia in una delle forme previste dall'articolo 61.1 della Disciplina.

9. Contratto standard di approvvigionamento della capacità

9.1 D: In caso di inadempimento definitivo, Terna può procedere a propria discrezione alla risoluzione oppure procede necessariamente a risolvere il contratto?

R: In caso di inadempimento definitivo Terna, in base all'Articolo 67.6, procede alla risoluzione di diritto del contratto per la quota parte di capacità risultata inadempiente.

9.2 D: I contratti pluriennali per CDP nuova possono essere richiesti per una durata inferiore ai 15 anni?

R: No, i contratti pluriennali per la CDP nuova possono avere una durata soltanto pari a 15 anni.

10. UCMC

10.1 D: Si conferma la possibilità di aggiornare dopo l'esito dell'asta e durante la fase di delivery i punti di prelievo costituenti una UCMC, ferma restando la possibilità per Terna di poter richiedere la ripetizione delle prove tecniche di abilitazione, ai sensi dell'art. 8.4 del Regolamento UCMC?

R: Si conferma.

10.2 D: Quali sono le tempistiche entro le quali deve essere effettuata la prova tecnica di abilitazione al MSD per una UCMC ai fini della partecipazione al Mercato della Capacità?

R: Come previsto dall'articolo 6.5 del "Regolamento recante le modalità di abilitazione al mercato per il servizio di dispacciamento delle unità di consumo per il mercato della capacità", ai fini della partecipazione al Mercato della Capacità, le UCMC devono risultare abilitate al MSD e, dunque, devono avere effettuato con esito positivo le prove tecniche di abilitazione, entro i termini per la qualificazione della Capacità Disponibile in Probabilità previsti per la specifica procedura concorsuale.